

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Marina Carobbio per il Gruppo PS per l'introduzione di una base legale nella Legge sanitaria cantonale che permetta di raccogliere tutti i dati degli attori coinvolti nel Conto sanitario cantonale

del 10 ottobre 2005

Lo scorso giugno l'Ufficio di statistica (USTAT) ha pubblicato, nella sua rivista *Dati*, il Conto sanitario cantonale 2003 e il confronto con gli anni precedenti. La realizzazione e la presentazione di un Conto sanitario cantonale annuale sono state volute dal Legislativo con l'approvazione, nel 2002, di un'iniziativa generica presentata da Alessandro Del Bufalo.

Oltre a fornire i dati complessivi sulla spesa sanitaria globale e pro-capite in Ticino e la sua evoluzione dal 1990 al 2003, il Conto sanitario permette un paragone della spesa sanitaria con la media svizzera, analizzando le varie voci e categorie (settore ospedaliero pubblico e privato, settore ambulatoriale, suddivisione per fornitori di prestazioni ecc.)

I dati che emergono dal Conto sanitario indicano che nel 2003 la spesa sanitaria ha raggiunto la somma di 2.459 miliardi di franchi, pari al 13.4% del PIL, corrispondente a una spesa pro-capite di fr. 7'769.-. Dal 1990 al 2003 la spesa è aumentata del 111%. Ed è del 15% più elevata della media nazionale.

I costi della salute incidendo in maniera significativa sul reddito disponibile sono ai primi posti delle preoccupazioni della popolazione. Per questa ragione il politico deve avere a disposizione tutti i dati per poter effettuare, con cognizione, scelte delicate nel settore sanitario che garantiscano un equo accesso a un sistema sanitario di qualità. Il Conto sanitario è sicuramente uno di questi e i dati contenuti in quello del 2003 si rivelano già fin d'ora molto utili nel dibattito in corso (pianificazione ospedaliera, aumento dei premi di cassa malati ecc.).

Nonostante l'eccellente lavoro svolto dall'Ufficio statistiche per poter allestire il conto sanitario, leggendo la pubblicazione citata risulta che non sempre la raccolta dei dati è uniforme. Infatti, in *Dati*, a pag. 72, si legge che *«in alcuni settori è un po' più facile disporre di dati grazie alle basi legali che permettono di interrogare direttamente i servizi. Attualmente il maggior scoglio per la produzione del Conto sanitario, consiste nella mancanza di una base legale che permetta di interrogare tutti i centri e i servizi coinvolti nel Conto sanitario»*. In effetti, la decisione del Parlamento di disporre di un Conto sanitario annuale non costituisce una base legale per esigere i dati necessari da tutti gli operatori sanitari.

Per questa ragione chiediamo che **venga introdotta nella Legge sanitaria la base legale affinché tutti gli operatori sanitari operanti nel Cantone debbano fornire i dati all'Ufficio statistica necessari all'allestimento del Conto sanitario.**

Per il gruppo PS
Marina Carobbio